

Pian Longhi, al via i nuovi lavori

Il cantiere aprirà la prossima primavera, saranno recuperati due ruderi e sistemato un parcheggio

04 novembre 2017



BELLUNO. La prossima settimana l'Unione Montana Bellunese e l'Avepa si incontreranno per definire i dettagli burocratici e le procedure amministrative. Poi si potrà partire con la gara d'appalto. E l'intenzione è aprire il cantiere nella primavera 2018.

Stiamo parlando di Pian Longhi, in Nevegàl. Per l'area che ospita il complesso sportivo e ricreativo "Paolo Valenti" l'Unione ha infatti ottenuto un finanziamento di 200 mila euro dal Gal Prealpi e Dolomiti. Risorse che salgono a 250 mila se si aggiungono quelle che verranno messe dall'Unione Montana. «L'intervento, che si inserisce tra quelli approvati nel Piano di sviluppo locale 2014-2020, prevede in primis il recupero di due ruderi presenti nelle vicinanze del campo sportivo», spiega Orlando Dal Farra, presidente dell'ente. «Si tratta di due stabili, a suo tempo adibiti uno a casera e l'altro a stalla, che la Comunità Montana, negli anni Novanta, aveva acquistato insieme a una trentina di ettari. Già allora vi era l'idea di realizzare degli interventi. Si pensava a un campeggio con bungalow in legno. Ma mancavano le risorse».

«Ora la situazione si è sbloccata, visto che il Gal, all'interno delle iniziative denominate "Montagna di mezzo", ha previsto finanziamenti per il recupero di strutture esistenti e tipiche che si trovano in situazione di degrado», continua Dal Farra. I due stabili rurali, denominati "Casere Stevaliere", diventeranno rispettivamente un edificio pluriuso e un blocco servizi. Nello specifico l'ex stalla, il cui tetto sta cedendo, una volta sistemata potrà ospitare una sala polifunzionale, accogliere gruppi sportivi o associazioni che ne abbiano bisogno oppure servire da dormitorio per escursionisti.

Nell'ex casera verranno invece realizzati cinque servizi igienici, di cui uno per portatori di handicap, e due docce. «Si realizzeranno tutti gli scarichi necessari e i sottoservizi per portare acqua e luce», fa presente Dal Farra. «Nel piano c'è poi anche la sistemazione del parcheggio ora inutilizzato che si trova sulla sinistra arrivando da Ponte nelle Alpi. Anche per questo si prepareranno i sottoservizi affinché possa diventare un'area attrezzata con piazzole per camper».

Con risorse extra dell'ente, che vanno al di là di quelle del progetto Gal, l'Unione intende poi sistemare l'area scoperta, quella davanti all'ingresso del campus "Valenti", che ora è tutta in ghiaia e quando piove crea qualche problema. Ma questi interventi serviranno a rivitalizzare un'area che, ormai da anni, vive una situazione non semplice? L'Aics provinciale ha in mano la gestione da un anno e qualche mese e, pochi giorni fa, non ha nascosto le difficoltà. «Il bando del Gal era mirato e lo scopo dei lavori è proprio quello di rilanciare il complesso sportivo e ricreativo», commenta il presidente dell'Um. «Perdere questi 200 mila euro significava lasciar cadere a terra i due ruderi e non sfruttare diverse potenzialità».

«Non dimentichiamo poi che con il recupero di spazi esistenti si vanno a creare possibilità non solo per le associazioni sportive che frequentano il "Valenti", ma pure per gli escursionisti», aggiunge. «Nel progetto è prevista infatti anche una nuova segnaletica informativa che sarà posizionata lungo i percorsi, provvedendo inoltre alla manutenzione di parte della sentieristica esistente. Pian Longhi potrebbe anche rappresentare uno dei punti nevralgici su cui costruire, in Nevegàl, l'ospitalità diffusa».